REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE DI BALZOLA

PRGC

LEGGE REGIONALE N.°56/77 E S.M.I.

VARIANTE PARZIALE COMUNALE 2015

RELAZIONE DESCRITTIVA

Delibera C.C. di adozione progetto preliminare	n.° 15	del 21.05.2015
Progetto preliminare pubblicato dal	13.06.15	al 13.07.15
Delibera C.C. di approvazione	n.°	del .....
controdeduzioni e osservazioni	n.°	del
Delibera C.C. di adozione del progetto definitivo	n.°	del .....

Il Sindaco pro-tempore	sig.ra Grignolio Armanda
Il Segretario Comunale	dott. Di Maria Maria Luisa
Il Responsabile del Procedimento	geom.Livio Debernardi

C+R architetti

15033 CASALE MONFERRATO, Via A. Saffi 16
Tel 0142.452427 e-mail piergiorgiocorino@libero.it

Regione Piemonte
Provincia di Alessandria

Comune di Balzola

2° variante parziale al PRGC

Indice

Obiettivi generali
Metodologia
Modificazioni
Verifica della distanza di visibilità
Modifiche Normative
Modifiche cartografiche
La classificazione acustica
Dati quantitativi delle aree produttive
ESTRATTI di PRGI
Allegati

Obiettivi generali

La Variante proposta conferma gli obiettivi e i criteri della deliberazione programmatica a base della formazione del PRGI originario, nonché quelli che hanno ispirato la Variante strutturale precedente, base normativa vigente.

Essi vengono pertanto integralmente richiamati e ulteriormente precisati specie per quanto attiene lo sviluppo insediativo futuro.

Metodologia

Ricordando che la presente Variante parziale trae la sua validità legislativa dall'art. 17, 7° comma della L.R. n.°56 del 5.12.1977 come variata dalla L.R: 25.03.2013 n.°3, per cui non viene modificato l'impianto strutturale del Piano Regolatore Generale, non viene ridotta o aumentata la quantità globale delle aree per servizi, non vengono modificati vincoli nazionali o regionali a tutela del territorio.

Si precisa, inoltre, che la presente Variante non modifica la capacità insediativa residenziale prevista.

In dettaglio la Variante prevede le seguenti modifiche al Piano:

1. "A" "B" Ampliamento di area produttiva di tipo D2 esistente.

Allo stato di fatto, marginalmente al centro abitato del comune di Balzola si trova un insediamento produttivo di 41.700 mq. denominato "Ambito 2" della riseria Vignola, e cioè stabilimento per lo stoccaggio, lavorazione e commercializzazione del riso.
Data la necessità industriale di aumentare tale impianto l'Amministrazione ritiene indispensabile prevedere l'aumento di tale area produttiva di tipo D1.
L'aumento si ritiene fattibile a seguito dei conteggi sotto sviluppati:

CONTEGGI RELATIVI ALLA REALIZZABILITA'

Totale superficie fondiaria Aree produttive D1 e D2
(dell'intero territorio comunale) ..... mq. 98.205
Come desunto dalla scheda quantitativa delle aree D2 allegata al piano e di cui si allega copia.

Calcolo dell'incremento pari al 6% (98.205 mq. x 0,06) = ... mq. 5.892

Aree di nuovo inserimento

A ..... mq. 2080
B ..... mq. 3050

Per un totale di **mq. 5.132** e pertanto inferiore di mq.5.892 (la superficie assentibile).

Si precisa inoltre che l'area interessata dal nuovo inserimento risulta non utilizzata ai fini agricoli e di fatto incolta e di scarso valore agronomico. (vedasi foto aerea allegata)

PARTICOLARE CONFORMAZIONE URBANISTICA

Lo sviluppo urbanistico dell'area della "Riseria" appare avere una forma planimetrica desueta; gli ampliamenti (n.°2 aree) appaiono, infatti, poco organici sotto il profilo "grafico"; Sono invece rispondenti a reali necessità produttive contingenti, poiché l'area risulta in manica con lo stabilimento produttivo esistente. L'area "B" sarà destinata a nuovo impianto di lavorazione data la vicinanza ai silo di stoccaggio, alle quali la presente Variante intende dare una risposta temporalmente rapida e per questo si è scelta la Variante Parziale. L'Amministrazione, in accordo con le reali esigenze dell'Azienda, si propone infatti di provvedere quanto prima ad una Variante Strutturale che dia una risposta definitiva all'assetto urbanistico di tale area produttiva.

2 "C" "D" Inserimento di tracciato di nuova viabilità in parte privata ed in parte pubblica

Come sopra detto l'impianto produttivo posto in aderenza al centro abitato è raggiungibile dai mezzi pesanti (autoarticolati, ecc) impiegati nel carico, scarico e trasporto del riso, solo attraverso la strada provinciale di attraversamento del paese, con grave disturbo alla viabilità locale e all'incolumità dei cittadini.
Per ovviare a tali gravosi inconvenienti la riseria ha proposto di realizzare una viabilità alternativa al raggiungimento dello stabilimento da realizzarsi su terreni di proprietà e con accesso dalla provinciale all'accesso del paese, come si evince dalla tavola di Piano.

Porzione della nuova viabilità insiste su area destinata a Servizi pubblici Verde e Parcheggi complessivamente pari a 9.200 mq.
La superficie della strada in progetto è pari a mq. 1.000.
Pertanto

La dotazione di aree per Servizi del Comune di Balzola è pari a mq. 86.475

La strada rappresenta il 0,12% delle aree per Servizio e quindi inferiore allo 0,5% previsto dalla Normativa.

Si allega a giustificazione della realizzazione della nuova viabilità relazione dedicata.

Verifica della distanza di visibilità

In relazione alla variante parziale di P.R.G. in attuazione dove previsto l' allargamento di via Allara si precisa quanto segue:

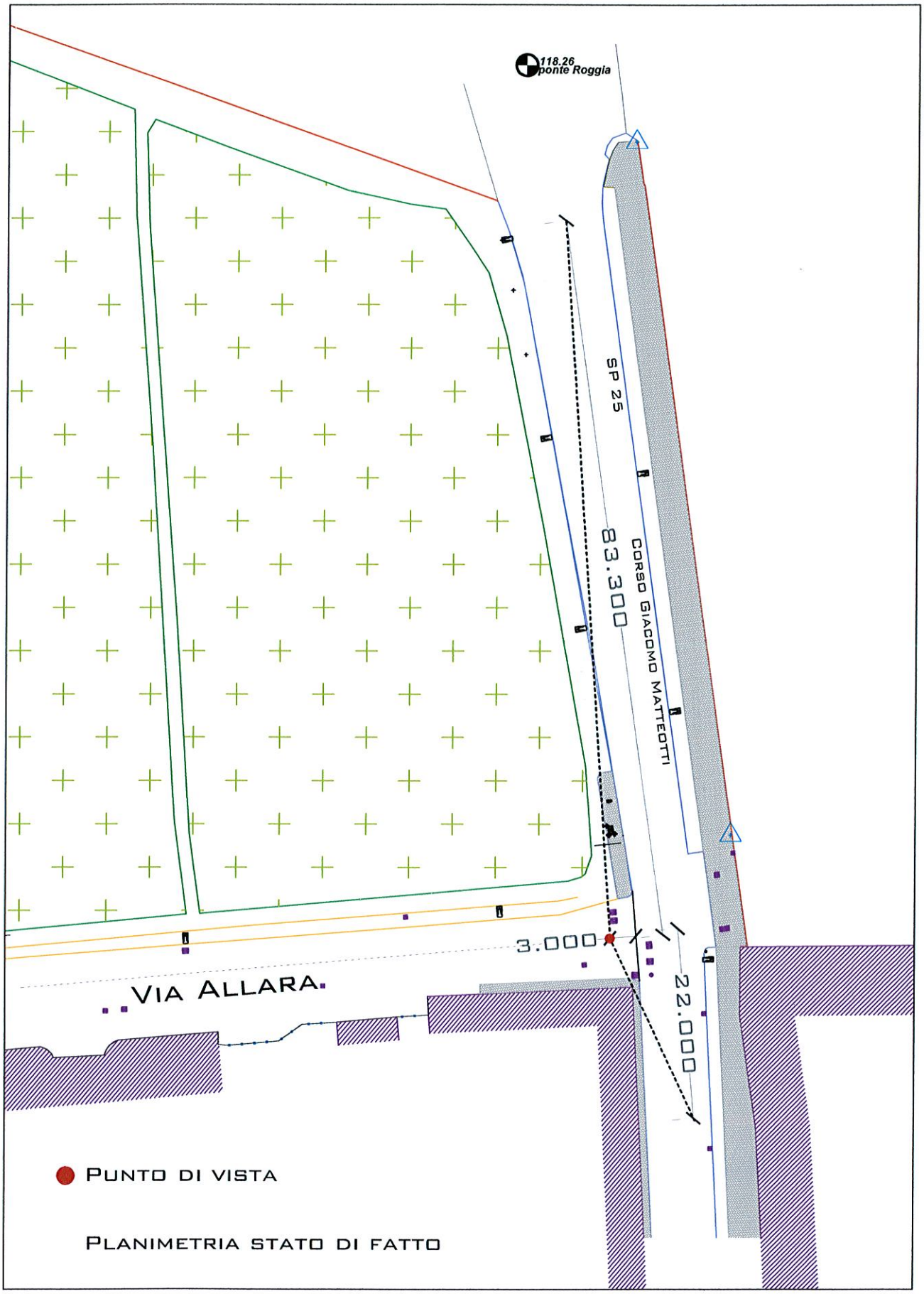
per verificare la distanza di visibilità, ai fini della sicurezza stradale e per salvaguardare l' incolumità delle persone, il sottoscritto si è recato sul posto oggetto d'intervento, e posizionatosi in asse all' allargamento di Via Allara, alla distanza di m. 3,00 dal limite della carreggiata della strada provinciale 25 (Corso Giacomo Matteotti), ad un altezza da terra di m. 1,10, ho potuto constatare quanto segue:

1) nella situazione stato attuale:
   - osservando la strada provinciale 25 (Corso Giacomo Mattetotti) verso Nord (direzione Cimitero) ho potuto verificare che le autovetture provenienti da quella direzione sono visibili fino ad una distanza superiore a m. 100,00 dal punto di osservazione, misurata parallelamente all' asse stradale;
   - osservando la strada provinciale 25 (Corso Giacomo Mattetotti) verso Sud (direzione centro paese) ho potuto verificare che le autovetture provenienti da quella direzione sono visibili fino ad una distanza di m. 22,00 dal punto di osservazione, misurata parallelamente all' asse stradale;
   -

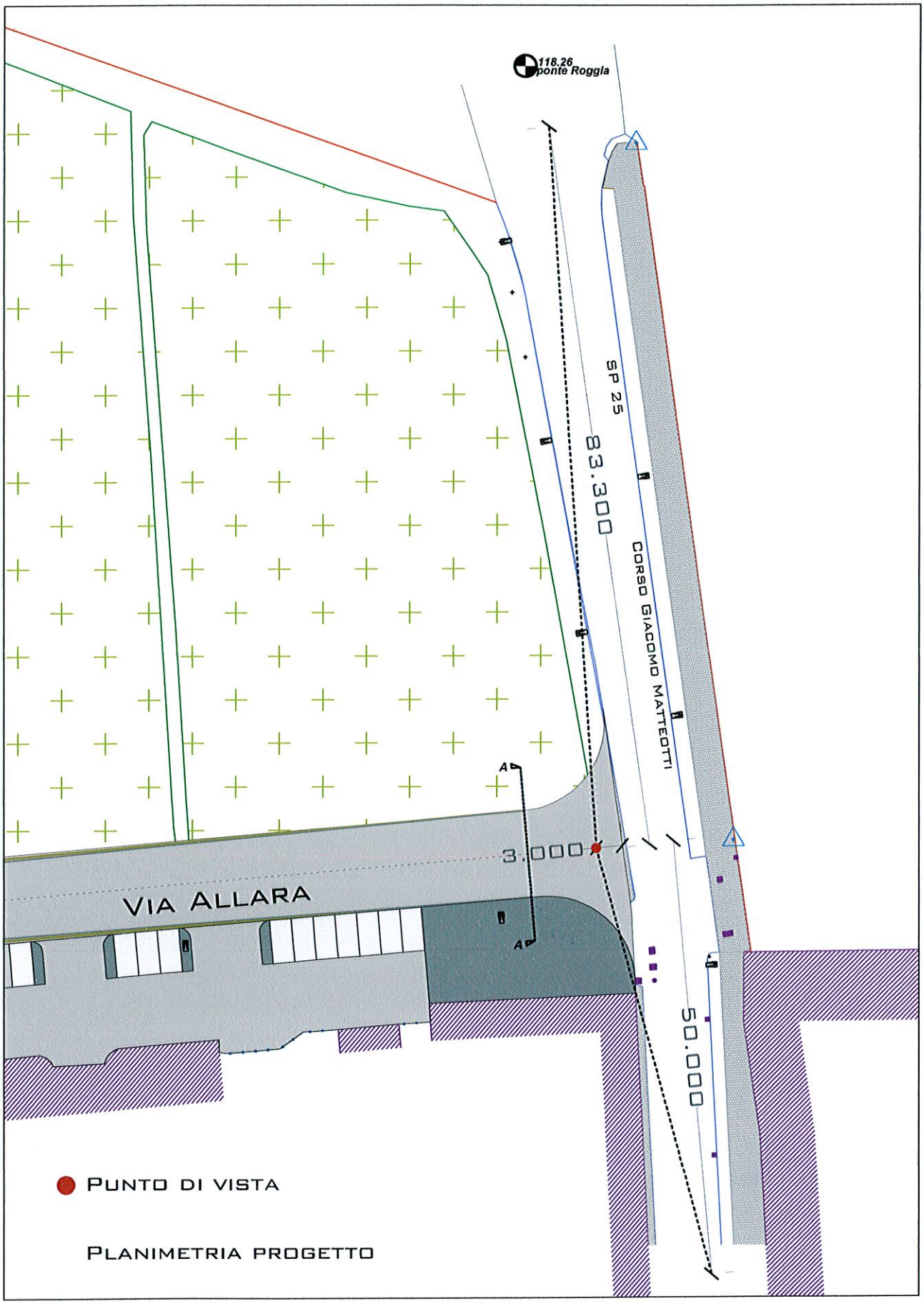
2) nella situazione di progetto:
   - osservando la strada provinciale 25 (Corso Giacomo Mattetotti) verso Nord (direzione Cimitero) ho potuto verificare che le autovetture provenienti da quella direzione sono visibili fino ad una distanza superiore a m. 100,00 dal punto di osservazione, misurata parallelamente all' asse stradale;
   - osservando la strada provinciale 25 (Corso Giacomo Mattetotti) verso Sud (direzione centro paese) ho potuto verificare che le autovetture provenienti da quella direzione sono visibili fino ad una distanza di m. 50,00 dal punto di osservazione, misurata parallelamente all' asse stradale;

Ai sensi del D.M. del 19/04/2006, trattandosi di intersezione stradale a raso nel centro abitato con limite pari a Km/h 50, la distanza minima di visibilità deve essere di almeno m. 83,30 secondo la formula:
D.V.= 6x V/3,6 quindi nel nostro caso D.V.= 6x 50 km/h/3,6= m. 83,30

Avendo verificato che la distanza di visibilità minima osservata sul posto, nella situazione di progetto seppur migliorata rispetto la situazione stato di fatto, è pari a m. 50,00, quindi minore del minimo richiesto dal D.M. del 19/04/2006, riteniamo necessario l' installazione di specchio su palo che ci garantisca una distanza di visibilità superiore a m. 83,30 minimo richiesto dal D.M. del 19/04/2006.



PLANIMETRIA STATO DI FATTO


118.26
ponte Roggia
SP 25
83.300
CORSO GIACOMO MATTEOTTI
A
A
3.000
VIA ALLARA
50.000
PUNTO DI VISTA
PLANIMETRIA PROGETTO

3 "E" soppressione dell'individuazione dell'area a vincolo RME

A seguito di presa d'atto da parte della Regione Piemonte dell'avvenuta realizzazione dei lavori di regimentazione della roggia Stura, con nota protocollo 9479/DB 14.02 del 9.02.2011 riteneva possibile l'eliminazione del relativo vincolo idrogeologico RME (in allegato note ed e-mail Regione Piemonte)

4 "F" Inserimento in mappa del nuovo edificato produttivo

Nella tavolo di Piano viene cartografato l'inviluppo dello stabilimento a seguito delle edificazioni nuove e delle demolizioni

MODIFICE NORMATIVE

Le norme non vengono modificate

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

La Variante di piano è composta dei seguenti elaborati grafici:

Tavola n° 2 Assetto insediativo comunale Scala 1: 10000

Tavola n° 3 Sviluppo del territorio urbanizzato ed urbanizzando Scala 1: 2000

All'interno delle tavole le variazioni sono evidenziate con lettere dell'alfabeto maiuscolo.

La classificazione acustica de territorio comunale

VERIFICA DI CONGRUITA' DEI CONTENUTI DI VARIANTE CON LA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 52/2000

La classificazione acustica in funzione delle destinazione d'uso urbanistiche si può articolare in sei classi dalle "Aree particolarmente protette" fino alle "Aree esclusivamente industriali".

Classe I
Aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione; aree ospedaliere,.....

Classe II
Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

Classe III
Aree di tipo misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, ...

Classe IV
Aree di intensa attività umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività artigianali; .....

Classe V
Aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni

Classe VI
Aree esclusivamente industriali

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali .....

La verifica in oggetto evidenzia:

- La classe di zonizzazione in cui ricade la nuova previsione urbanistica;
- Le classi di zonizzazione confinanti;
- La presenza di eventuali contatti critici;
- L'eventuale necessità di revisione della zonizzazione acustica;

Non si sono rilevate situazioni di contrasto fra la zonizzazione prevista dalla presente Variante al PRGI e la classificazione acustica del territorio comunale.
(allegata planimetria stralcio)

Nella tabella che segue si riportano gli elementi utili per la verifica.

N.	Classe Ante Variante	Classe Variante	OSSERVAZIONI E GIUDIZI	EVENTUALI AZIONI
A	III	IV		
B	III	IV		

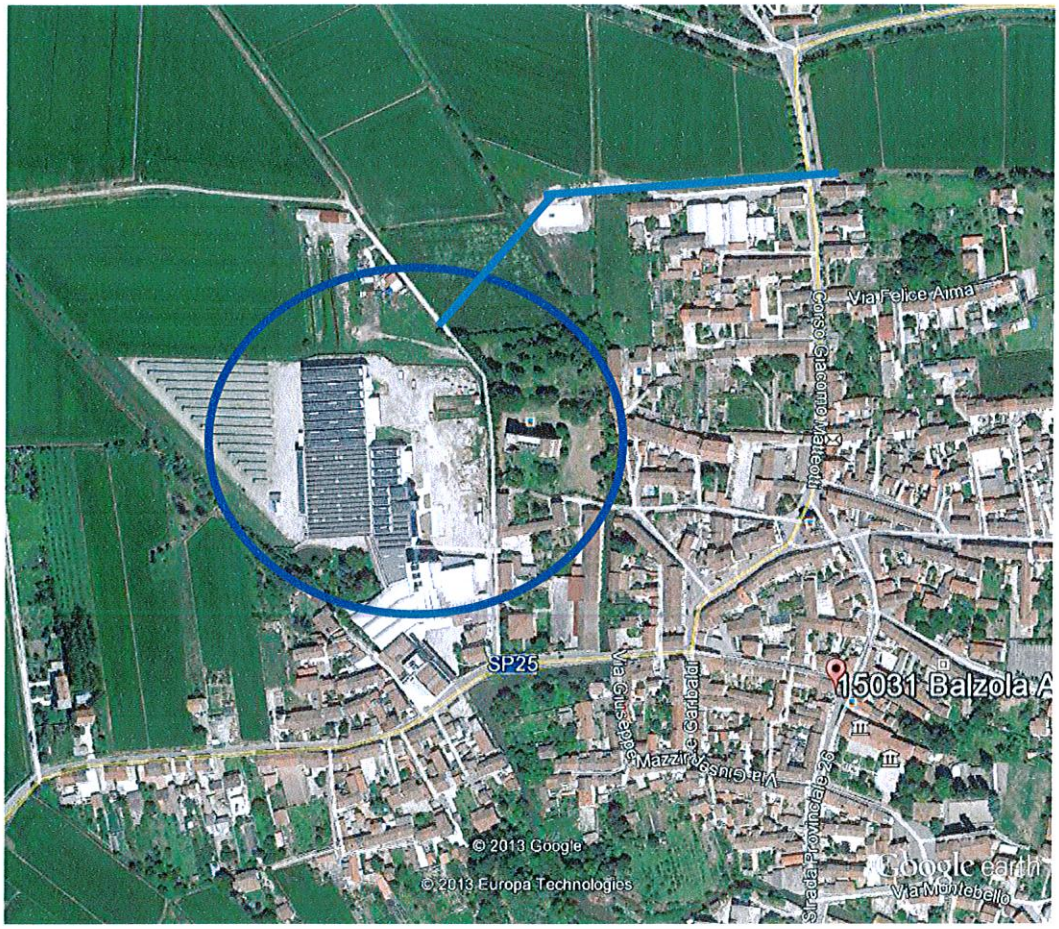


Fig. 1 Localizzazione sulla foto aerea dell'area oggetto della Variante

DATI QUANTITATIVI DELLE AREE PRODUTTIVE allegate alle Norme di Piano

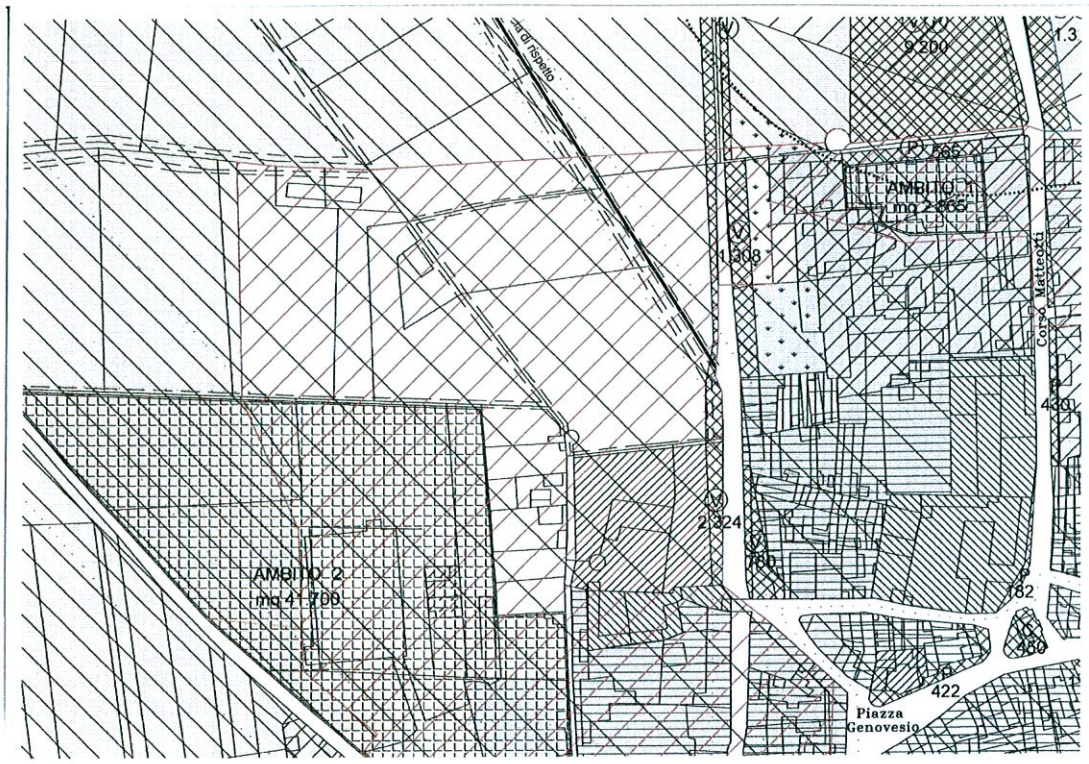
AREE PRODUTTIVE

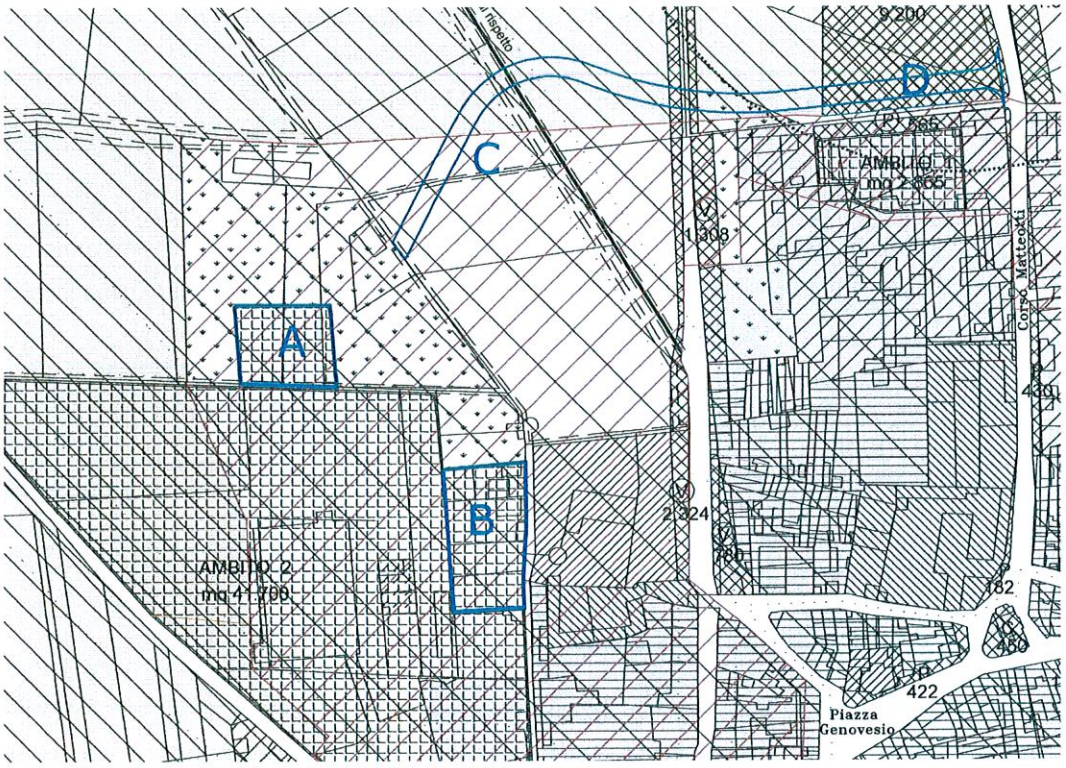
	PIANO VIGENTE				VARIANTE						
n. area	Tipo di aree	Previste mq	Edificate mq	Totale mq	Eliminate mq	Esistenti riconf. mq	Previste riconf. mq	Nuove previsioni mq	Superf. coperta %	Totale variante mq	Incremento mq
1	D2							11.540	35	11.540	
2	D2							22.300	36	22.300	
3	D1			36000		36000		5700	40	41700	
4	D1			2865		1.865				1.865	
5	D1							1.980	50	1.980	
6	D1	24.500		24.500	17.900	6.600				6600	
7	D1			14.000	14.000	—				—	
8	D1			22.750		22.750				22.750	
9	D1			2.185	2.185						
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											
21											
22											
23											
24											
25											
26											
27											
28											
29											
30											
31											
32											
33											
34											
35											
36											
37											
38											
39											
40											
totale		24.500		121.300	34.085	68.215		41.520		109.735	

Nota: numerare le aree anche sulle planimetrie della Variante.

ESTRATTI DEL PRGC

PIANO VIGENTE E IN VARIANTE


9.200
1.3
AMBITO 1
mq 2.865
1.308
Corso Matteotti
430
2.324
AMBITO 2
mq 41.700
182
450
422
Piazza
Genovesio

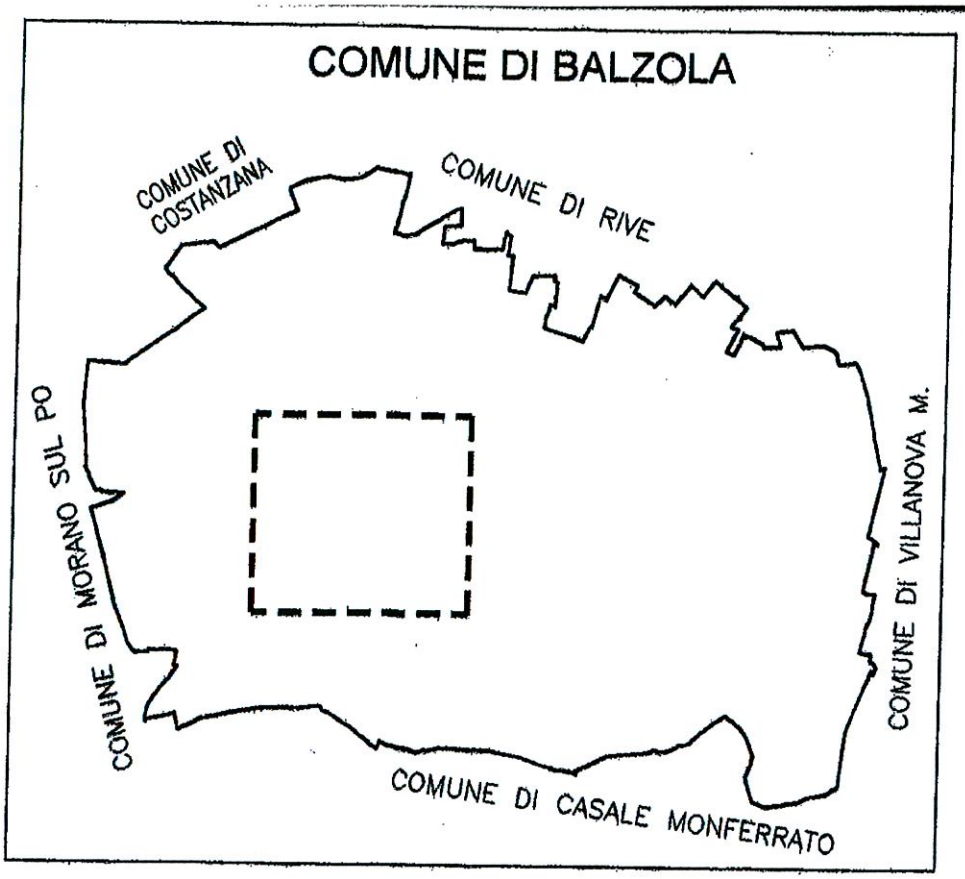

9.200
D
C
AMBITO 1
mq 2.865
1.308
Corso Matteotti
430
A
B
2.324
AMBITO 2
mq 41.700
182
450
422
Piazza
Genovesio

ESTRATTI DEL PRGI

Con riferimento alla zonizzazione acustica

LEGENDA

- CLASSE I :aree particolarmente protette
- CLASSE II :aree ad uso prevalentemente residenziale
- CLASSE III :aree di tipo misto
- CLASSE IV :aree di intensa attività umana
- CLASSE V :aree prevalentemente industriali
- CLASSE VI :aree esclusivamente industriali
- Infrastrutture stradali (fasce territoriali di pertinenza non definite)
- Fasce di rispetto
- Delimitazione centro storico



IL TECNICO

IL SINDACO

IL SINDACO
Bergoglio Gianfranco

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Deberardi geom. Livio

PROGEST

Studio Tecnico Associato di Cavallone, Sesia, Molinari e Caprioglio
Viale Ottavio Marchino, 12 - 15033 CASALE MONF.TO (AL) - ITALY
Tel. ##39-(0)142-45 33 65 / Fax 45 51 06 / e-mail info@progest.eu / P.IVA 01559420060

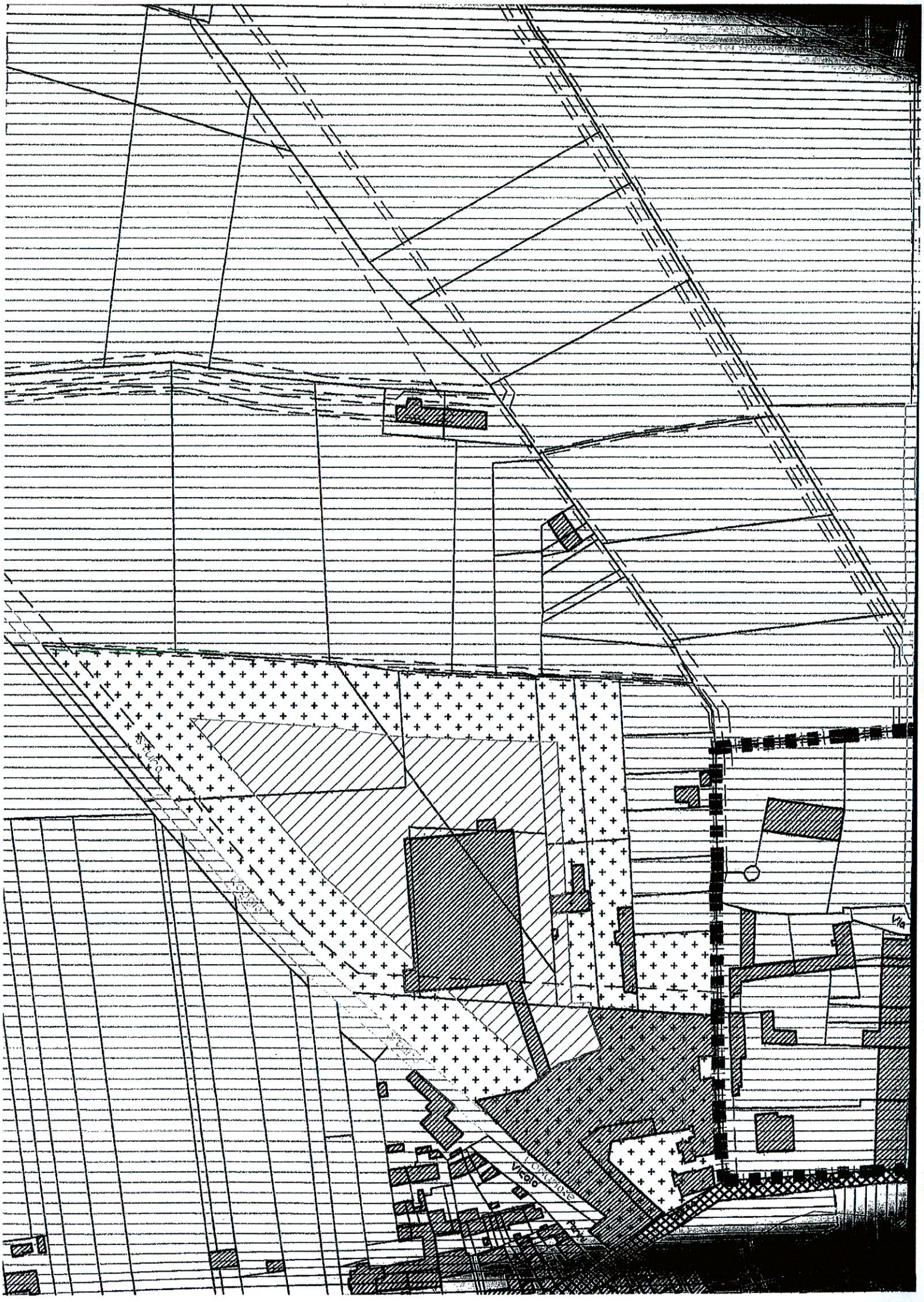
Per.Ind. Paolo CAVALLONE Iscriz.Albo TO al N. 849
Per.Ind. Franco SESIA Iscriz.Albo TO al N. 2791
Geom. Fabio MOLINARI Iscriz.Collegio Casale M.to al N. 651
Ing. Nicola CAPRIOGLIO Iscriz.Ordine AL al N. A-2062
Consulenza Tecnica del Giudice del Tribunale

PROGETTO N.	TAV. N.	DATA	SCALA	VARIAZIONE	DIS.
COB 045	COB04512	15/01/2014	1:2.000		Fabio Molinari

COMMITTENTE:
COMUNE DI BALZOLA (AL)
Via Roma, 75 – Balzola (AL)

OGGETTO:
Piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi Legge Quadro n. 447/95, L.R. n°52 del 20/10/2000 e D.G.R. n. 85-3802/2001
Centro abitato – FASE IV

I SENSI DI LEGGE CI RISERVIAMO LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO VIETANDO DI RENDERLO NOTO A TERZI SENZA NOSTRA ESPLICITA AUTORIZZAZIONE



REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste

Settore Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe

pianificazionedifesasuolo_dighe@regione.piemonte.it

Data 9 FEB. 2011

Protocollo 9479/DB14.02

Rif. Prot. n. 92775/DB1402 del 21/12/2010

COMUNE DI BALZOLA
n. 567 arrivato il
10 FEB. 2011
cat. 10 classe 9 fasc.

Al COMUNE di BALZOLA (AL)

e p.c. alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Ec .montana e foreste
Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico-Alessandria
P.zza Turati, 1- ALESSANDRIA
Arch. Mauro FORNO

Alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Ec.montana e foreste
Prevenzione territoriale del Rischio Geologico - Area di AL, AT, BI, VC
Via dei Guasco, 1- ALESSANDRIA
Dott. Roberto OBERTI

Alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia
Via dei Guasco, 1- ALESSANDRIA
Arch. Pietro GAMALERO

All'Autorità di Bacino
PARMA
Ing. Cinzia MERLI

OGGETTO: riduzione del rischio RME zona I.

Con DGR n.25-6825 del 09/01/2008 la Regione Piemonte ha approvato lo strumento urbanistico del comune di Balzola in aggiornamento al PAI. La documentazione allegata, ed in particolare l'All. 6b "Carta geomorfolgica, dei dissesti e del reticolato idrografico" e l'All. n.4 "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", perimetrava in linea con il PAI un'area a rischio molto elevato RME ZONA I in corrispondenza del centro abitato. Tale area a rischio era determinata dall'interessamento del centro abitato (lato OVEST) dai fenomeni esondativi della Roggia Stura per Tr=100aa – area a pericolosità molto elevata Ee.

In seguito all'evento del 2000 sono stati riconosciuti finanziamenti che con i lavori relativi all'intervento "Ripristino danni causati alla rete idrica dagli eventi calamitosi dell'autunno 2000. Regimazione idraulica della Roggia Stura, in corrispondenza della Variante di Balzola (AL) – II lotto" hanno permesso la realizzazione di uno scaricatore di portata tale da garantire il deflusso dell'onda di piena attraverso l'abitato di Balzola compatibilmente con la capacità idraulica delle rete naturale.

Via Petrarca, 44
10126 Torino
Tel. 011.4321403
Fax 011.4325801

REGIONE PIEMONTE

La Provincia di Alessandria, soggetto attuatore degli interventi di cui sopra, ha approvato con Determinazione dell'Aprile 2010 il collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e relativa contabilità delle opere realizzate.

Con ns. prot. n.92775/DB1402 del 21/12/2010 è stata ricevuta la documentazione prodotta e adottata dal comune di Balzola (Del. C.C. n.30 del 26/11/2010) in adempimento ai disposti della DGR n. 2-11830 del 28/07/2009 finalizzata alla riperimetrazione/declassazione dell'area RME. Con i lavori di regimazione condotti l'Amministrazione di Balzola *"...ritiene totalmente rimovibile il vincolo di area a rischio idrogeologico molto elevato (area RME zona I), che il vigente strumento urbanistico comunale individua nella porzione occidentale del concentrico di Balzola. ... Il rischio idraulico, a seguito della realizzazione e del collaudo dei lavori, risulta attualmente totalmente risolto."* , a tal proposito con la richiesta avanzata allega:

1. deliberazione comunale
2. relazione tecnica
3. studio idrogeologico – idraulico del bacino della Roggia Stura
4. certificato di collaudo dei lavori di regimazione idraulica della Roggia Stura in corrispondenza della Variante di Balzola – II lotto
5. All. 6b "Carta geomorfolgica, dei dissesti e del reticolato idrografico", modificato in seguito alla rimozione dell'area RME
6. All. n.4 "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", modificato in seguito alla rimozione dell'area RME.

Cosl come proceduralmente delineato dalla DGR n. 2-11830 del 28/07/2009 il settore scrivente ha promosso un incontro con i settori interessati alla procedura di adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI, che leggono per conoscenza, con la finalità di definire i contenuti del presente contributo volto al perfezionamento della pratica promossa dal comune di Balzola. Nell'incontro tenutosi in Alessandria in data 31/01/2011 sono stati analizzati e discussi gli elaborati presentati non riscontrando elementi ostativi alla cancellazione dell'area a rischio molto elevato RME dal centro abitato di Balzola.

Esperite le procedure di pubblicizzazione in capo al Comune lo stesso potrà applicare il regime normativo già previsto dallo strumento urbanistico vigente approvato con DGR n.25-6825 del 09/01/2008 per la fase successiva alla realizzazione delle opere di mitigazione del rischio idraulico delle zone che ricadevano in area RME.

Cordiali saluti,

Il Dirigente del Settore
Ing. Lorenzo Masoero

Il funzionario referente
Ing. Miriam Chiara

Comune di Balzola - Debernardi Livio

Da: "Antonia Impedovo" <antonia.impedovo@regione.piemonte.it>
A: "Davide Guazzotti" <davide.guazzotti@regione.piemonte.it>; <tecnico@comune.balzola.al.it>; <luisella.bellone@provincia.alessandria.it>
Cc: "Stefano Rinaldi" <stefano.rinaldi@regione.piemonte.it>; "Fulvia Zunino" <fulvia.zunino@regione.piemonte.it>
Data invio: martedì 24 marzo 2015 9.33
Oggetto: Re: rme

A seguito della precedente mail, su richiesta dell'arch. Bellone, si specifica che si ritiene ammissibile procedere alla presa d'atto delle variazioni urbanistiche conseguenti alla procedura con una variante parziale.
Cordiali saluti
A. Impedovo

> _____
>
>

Il 13 marzo 2015 alle 14.03 Antonia Impedovo <antonia.impedovo@regione.piemonte.it> ha scritto:

>
>
In merito ai quesiti posti circa la RME di Balzola si ritiene quanto segue.
Così come proceduralmente delineato dalla DGR n. 2-11830 del 28/07/2009 e ora analogamente
> ripreso nell'Allegato A della D.G.R. 64-7417 del 7.04.2014,
> il settore scrivente aveva promosso nel 2011 un incontro con i settori interessati alla procedura di adeguamento
> degli strumenti urbanistici al PAI, con la finalità di definire i contenuti del contributo volto al perfezionamento della pratica promossa dal comune di Balzola.
> Nell'incontro tenutosi in Alessandria in data 31/01/2011 sono stati analizzati e discussi gli elaborati presentati non riscontrando elementi ostativi alla cancellazione dell'area a rischio molto elevato RME dal centro abitato di Balzola.
Quanto citato è reperibile nel parere del settore scrivente n. prot. 9479 del febbraio 2011.
>
> Essendo state esperite anche le procedure di pubblicizzazione in capo al Comune, esso dunque può
> applicare il regime normativo già previsto dallo strumento urbanistico vigente approvato con DGR n.25-6825
> del 10/09/2007, relativo alla fase successiva alla realizzazione delle opere di mitigazione del rischio idraulico
> delle zone che ricadevano in area RME.
> La RME dunque è da ritenersi completamente rimossa e sostituita da una identica area (come perimetrazione)
> per dissesto Em.
Cordiali saluti
Antonia Impedovo, Stefano Rinaldi

Antonia Impedovo - architetto
tel 0114324122 - cel 3351319176
Settore Pianificazione difesa del suolo, Difesa assetto idrogeologico e Dighe
Via Petrarca 44 - 10126 Torino

>

Antonia Impedovo - architetto
tel 0114324122 - cel 3351319176
Settore Pianificazione difesa del suolo, Difesa assetto idrogeologico e Dighe
Via Petrarca 44 - 10126 Torino